

LA STAMPA

VERCELLI MALESSERI PER CHI ABITA VICINO AI BINARI

Diserbo selvaggio Comune contro le Fs

Dal municipio lettera di messa in mora: «Bisognava avvertire i cittadini dell'intervento»

VERCELLI

Il Comune contro le Ferrovie: nelle prossime ore dagli uffici municipali partirà una lettera di messa in mora indirizzata alla sede torinese della Rfi (la Rete ferroviaria italiana) e sarà firmata dall'assessore ai Lavori pubblici Roberto Scheda. Oggetto del contendere: per eliminare le erbacce infestanti, sul tratto di ferrovia che costeggia via Testi, sono stati irrorati diserbanti chimici, ma senza informarne prima gli abitanti della zona, che ora lamentano un malessere generale in aggiunta a bruciore agli occhi e ad un senso di nausea. Ne hanno sofferto anche le piante sui balconi, che ora sono tutte ingiallite: a irrorare il diserbante

lungo i binari, nel tratto di via Testi che costeggia la ferrovia per Casale Monferrato, sarebbero stati gli operai della «Servizi ferroviari integrati srl» di Ravenna.

Gli abitanti della zona, che già l'anno scorso da questo tipo di diserbo avevano subito disturbi analoghi, hanno protestato, hanno raccolto una dozzina di firme e scritto al Comune, all'Ufficio di igiene pubblica dell'Asl 11 e alla stessa ditta di Ravenna, responsabile dell'intervento. Hanno anche chiesto, nella loro lettera, che d'ora innanzi al taglio delle erbacce lungo i binari si provveda con mezzi meccanici, e non più con prodotti chimici.

Leggendo l'intervento degli abitanti di via Testi, l'assessore Scheda solidarizza con loro e spiega: «Le infestanti lungo i binari erano diventate talmente alte da nascondere anche i cartelli della segnaletica stradale. Abbiamo chiesto alle Ferrovie di intervenire asportando poi le erbe secche alla fine del trattamento, e sin dallo scorso maggio l'Asl 11 ha posto come



Gli abitanti di via Testi già lo scorso anno subirono disagi dopo il diserbo della ferrovia

condizione che i prodotti chimici fossero usati rispettando modi e quantità consentite dalla legge. «Inoltre come Comune - prosegue l'assessore - avevamo chiesto che i cittadini venissero informati delle operazioni di diserbo con un ragionevole anticipo, anche per poter assistere con nostro personale al tratta-

mento. Questo non è stato fatto, e i cittadini hanno tutte le ragioni di questo mondo per protestare».

Scheda non limita però ad esprimere solidarietà ai residenti: dichiara anche aperta la battaglia e prepara la lettera di « ammonimento » ufficiale per Rfi. [w. ca.]

LUNEDÌ 21 AGOSTO 2006
LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'POSTA | 35

2006